



23 Aprile 2024

Circolare numero 191

Circolare N° 191 - Incontro con la Comunità di Sant'Egidio – Classi quarte

IL DIRIGENTE SCOLASTICO comunica che, il giorno 22 Aprile 2024, gli alunni delle classi quarte saranno impegnati nel Salone delle Feste in un incontro con i Giovani per la pace, un movimento di giovani nato dalla Comunità di Sant'Egidio presente in molte città dell'Europa e del mondo. L'incontro tematico, che è volto ad approfondire i temi della solidarietà, della conoscenza del mondo e dei diritti umani, nello specifico la testimonianza di chi è stato salvato dai Corridoi Umanitari, si terrà come da calendario riportato di seguito: Classi quarte dalle ore 10:00 alle ore 12:00 I docenti in orario accompagneranno gli studenti nel Salone delle Feste. Segue nota esplicativa del progetto GIOVANI PER LA PACE 2023 – 2024 I Giovani per la Pace sono un movimento di giovani nato dalla Comunità di Sant'Egidio presente in molte città dell'Europa e del mondo. A Roma e in altre località del Lazio, numerose scuole secondarie di I e II grado hanno incluso nei loro programmi didattici le attività proposte dai Giovani per la Pace. Tale proposta educativa approfondisce i temi della solidarietà, della conoscenza del mondo e dei diritti umani e si svolge attraverso una serie di incontri tematici durante tutto l'anno scolastico. La presenza dei Giovani per la Pace all'interno delle scuole costituisce una risorsa, attraverso il loro interesse, la loro apertura al mondo e la loro esperienza di sostegno ai soggetti più deboli della società e di integrazione tra coetanei di diverse provenienze, sono portatori di una cultura di solidarietà e di accoglienza. L'esperienza dei Giovani per la Pace dimostra che l'incontro con i più deboli aiuta i giovani a crescere forti ma non prepotenti, aperti e con un'attitudine positiva verso gli altri. Aiutare gli altri ha significato per tanti ragazzi uscire da un mondo autoreferenziale e spesso solo virtuale. Nel tempo post – pandemia, inoltre, i ragazzi che hanno partecipato alle attività di volontariato hanno ritrovato un senso pieno del loro valore e sono stati liberati dell'ansia causata dalla “reclusione” dovuta al Covid. I numerosi episodi di violenza e di razzismo, che si verificano quotidianamente nelle nostre città e in cui spesso i giovani sono coinvolti, sono il frutto della paura e del disorientamento di una società a cui mancano punti di riferimento e che trova nei più deboli un capro espiatorio. Visitare gli anziani negli istituti e fare festa con loro, lavorare insieme per l'Africa, studiare le problematiche relative ai diritti umani, li aiuta a impiegare al meglio le proprie energie e a fare emergere le loro risorse e capacità rendendosi utili. Crescere con un'attitudine solidale contribuisce a spegnere quella aggressività verso la debolezza che è alla base di tanti comportamenti legati al cosiddetto “bullismo”. I ragazzi imparano a lavorare insieme e ad attribuire valore alla collaborazione e all'amicizia nel gruppo dei pari. Tutti questi aspetti favoriscono un percorso di educazione alla cittadinanza attiva ed alla partecipazione civile. Gli operatori della Comunità di Sant'Egidio si rendono quindi disponibili ad organizzare, a titolo gratuito, incontri nelle scuole, anche con l'ausilio di foto, video e documenti scritti. Responsabile del progetto – Dott.ssa Alessia Pesaresi